

BILANCIO DI PREVISIONE 2022/2024

**ATTIVITA' DI CONTROLLO
SUGLI EQUILIBRI FINANZIARI**

**RELAZIONE DEL RESPONSABILE
DEL SERVIZIO FINANZIARIO**

PERIODO GENNAIO/LUGLIO 2022

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

Richiamati:

- l'art.175 comma 8 del D.Lgs.267/2000 come modificato dal D.Lgs.126/2014 il quale prevede che con deliberazione dell'organo consiliare da adottarsi entro il 31 luglio di ciascun anno l'Ente debba provvedere alla variazione di assestamento generale del Bilancio, da attuarsi mediante la verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva, al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio;
- l'art.193 del medesimo D.Lgs.267/2000 ove previsto che l'Ente debba garantire sia in sede previsionale che negli atti di variazioni di bilancio, nonché durante tutta la gestione, il mantenimento degli equilibri di competenza e di cassa, attribuendo all'organo consiliare il compito di adottare almeno una volta all'anno entro il termine del 31/07 apposita deliberazione con cui dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo, adottare i necessari conseguenti provvedimenti;
- il D.L.174/2012 convertito nella Legge 213/2012 il quale all'art.3 comma 1 lett.d), ha disposto l'introduzione dell'art.147-quinquies al già più volte citato D.Lgs.267/2000, attribuendo al Responsabile del Servizio Finanziario la direzione ed il coordinamento delle attività di controllo degli equilibri finanziari, mediante la vigilanza dell'organo di revisione, prevedendo altresì che tale controllo sia esteso anche alla valutazione degli effetti che si determinano per il bilancio finanziario dell'ente in relazione all'andamento economico-finanziario degli organismi gestionali esterni;

Dato atto che:

- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 192/2022 del 25 febbraio 2022 è stato approvato il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) per gli esercizi 2022/2024;
- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 198/2022 del 29 marzo 2022 è stato approvato il Bilancio di Previsione Finanziario 2022/2024;
- con deliberazione del Consiglio Comunale in data 29 aprile 2022 (n. 294/2022), è stato approvato il Rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2021;
- che la Città di Torino presenta una situazione di disavanzo derivante:
 - in parte dal riaccertamento straordinario dei residui, effettuato nel 2015 in sede di avvio del nuovo ordinamento contabile (deliberazione del Consiglio Comunale n. 2015 02888/024 del 20/07/2015);
 - in parte dal passaggio al metodo di calcolo ordinario del FCDE attuato in sede di Rendiconto 2019;

- in parte determinato dalla normativa vigente relativa al ripiano del disavanzo da FAL;
- con deliberazione del CC n.809/2021 del 06/09/2021, come rettificato dalla deliberazione del Consiglio Comunale 1202/2021 del 20/12/2021 è stato approvato il Piano di rientro del disavanzo complessivo;

Richiamate le variazioni di bilancio fino ad ora adottate ed in particolare la proposta di deliberazione (n. 19645/2022): “Bilancio di Previsione Finanziario 2022/2024. Variazioni. Assestamento generale di bilancio ai sensi dell’art. 175 T.U.E.L. comma 8”, con la quale è stata effettuata la ricognizione sulle poste attive e passive iscritte nel bilancio medesimo.

Effettuata quindi la verifica sull’andamento delle entrate e delle spese previste nel suddetto Bilancio dell’ente approvato nel mese di marzo 2022 e rilevato che:

- la legge 30/12/2021 n.234 all’art.1 comma 567 riconosce ai Comuni sede di capoluogo di città metropolitana con disavanzo pro capite superiore a Euro 700, un contributo complessivo di Euro 2.670 mln per gli anni 2022-2042;
- con deliberazione n.74/2022 con oggetto: “Fondo a sostegno dei comuni sede di capoluogo di città metropolitana con disavanzo pro capite superiore a 700 Euro – accordo ai sensi dell’art.1-comma 567 e seguenti della Legge 30/12/2021 n.234 – definizione linee di indirizzo-Approvazione” il Consiglio Comunale ha deliberato le linee di indirizzo per l’Accordo (Patto per Torino);
- le diverse disposizioni normative intervenute hanno previsto per l’anno 2022 ulteriori risorse a favore degli enti locali per il ristoro di specifiche riduzioni tributarie (fondi per minor gettito Cosap e per l’imposta di soggiorno,) e a ristoro del “caro bollette”;
- la gestione dei residui, così come risultanti dal rendiconto 2021 approvato, congiuntamente agli accantonamenti iscritti a FCDE a rendiconto, risulta in linea con gli stanziamenti conservati e che, pertanto, tale gestione non presenta né fa prevedere situazioni di squilibrio.

Dato atto inoltre che relativamente alla gestione degli investimenti, la stessa è effettuata in applicazione dei principi contabili di cui al D.Lgs.118/2011 e s.m.i., subordinando l’attivazione delle singole spese a verifica di avvenuto accertamento delle corrispondenti entrate e/o di avvenuto finanziamento.

Rilevato che, relativamente alla congruità del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità iscritto a bilancio, lo stesso risulta accantonato in applicazione delle disposizioni del nuovo principio contabile e che in sede di adozione degli atti di variazione, qualora le stesse abbiano riguardato voci di entrata soggette ad accantonamento ad FCDE, si è provveduto ad adeguare di conseguenza gli stanziamenti del Fondo medesimo;

Dato altresì atto che si è provveduto a richiedere al Servizio Partecipate la segnalazione di eventuali criticità o rischi derivanti dalle attività degli organismi gestionali esterni, con possibili riflessi sul bilancio dell’Ente.

Acquisite inoltre le dichiarazioni rilasciate dai Direttori di ciascun dipartimento attestanti l'inesistenza di debiti fuori bilancio non riconosciuti e l'assenza di situazioni che possano far prevedere squilibri strutturali.

RELAZIONE QUANTO SEGUE:

E' stata effettuata l'analisi complessiva della situazione del Bilancio 2022/2024 e verificato l'andamento della gestione relativa al periodo gennaio/luglio 2022 delle poste di entrata e di spesa iscritte nel bilancio medesimo, tenendo già conto delle variazioni del bilancio ad oggi adottate e della deliberazione di assestamento generale, specificatamente in relazione alle seguenti verifiche:

1. Rispetto del principio del pareggio finanziario e degli equilibri di parte corrente

L'andamento degli accertamenti di entrata e degli impegni di spesa risulta in linea con le previsioni del bilancio assestato, sulla base delle variazioni già assunte con la deliberazione di assestamento generale di bilancio (n. prop. 19645/2022), come per altro evidenziato dalle comunicazioni dai diversi Dirigenti responsabili delle divisioni dell'Ente.

Si sottolinea in particolare che:

- In base al comma 1 dell'art.13 del D.L. "Sostegni ter" n.4/2022 convertito nella Legge n.25/2022 che permette anche per l'anno 2022 l'utilizzo delle risorse derivanti da specifici ristori di spesa e l'art.37-ter del D.L. "Taglia prezzi" n.21/2022 convertito nella Legge n.51/2022 che prevede che le quote vincolate dell'avanzo dei amministrazione derivanti da "fondi covid" non utilizzati possono essere destinati per l'anno 2022 alla copertura dei maggiori incrementi di energia elettrica, non coperti da specifiche assegnazioni statali, definiti con riferimento al confronto tra la spesa dell'esercizio 2022 e la spesa registrata per utenze e periodi omologhi nel 2019, sono state applicate le quote vincolate suddette del Rendiconto 2021 alla copertura dei maggiori incrementi di energia elettrica ;
- il puntuale monitoraggio degli impegni assunti con l'Accordo "Patto per Torino", perfezionato in collaborazione con la Presidenza del Consiglio dei Ministri e del Ministero dell'Economia e delle Finanze e sottoscritto in data 5 aprile 2022. Il comune di Torino assicura, per gli anni dal 2022 al 2042, le risorse attraverso la realizzazione delle seguenti misure:
- il miglioramento della riscossione attraverso l'anticipazione della consegna dei carichi da riscuotere alla società di riscossione Soris S.p.a., come previsto dal comma 572, lettera c), n. 1, dell'art. 1 della legge n. 234/2021, che comporta un incremento di entrate già dal 2022;

- l'incremento della riscossione, in coerenza con quanto previsto dal comma 572, lettera c), n. 2, dell'art. 1 della legge n. 234/2021, con la modifica delle condizioni e delle modalità di rateizzazione delle somme dovute. Il miglioramento della riscossione è perseguito, inoltre, con l'interruzione dei termini di prescrizione dei crediti residui (per annualità precedenti) e tramite l'utilizzo di strumenti deflattivi del contenzioso tributario;
 - l'incremento dell'addizionale comunale all'IRPEF, per i redditi superiori a 28.000 € (incremento di 0,30%) e per i redditi superiori a 50.000 (incremento di 0,40 %), per scaglioni di reddito;
 - la revisione dell'attuale organizzazione della macchina comunale al fine di ottimizzare le risorse umane in servizio, razionalizzare i processi in ottica di snellimento delle procedure e mantenere/migliorare i servizi con un migliore utilizzo di tutte le risorse umane, economiche e strumentali a disposizione, contemperando il fabbisogno di personale con un complessivo contenimento della spesa rispetto al tetto massimo. L'ente si impegna di introdurre un maggior limite nella spesa del personale, al netto degli aumenti contrattuali, con una riduzione delle spese, rispetto alla media delle somme impegnate a Rendiconto nel triennio 2017/2019;
 - ulteriori interventi di riduzione del disavanzo, di contenimento e di riqualificazione della spesa, individuati in piena autonomia dall'Ente, quali:
 - la graduale riduzione del debito da finanziamento;
 - la riduzione dell'utilizzo dell'anticipazione di Tesoreria, con conseguente riduzione dei relativi oneri per interessi passivi, rispetto alle somme impegnate nel 2019;
 - la riduzione delle spese classificate al Macroaggregato 4 del Titolo 1 della spesa corrente (trasferimenti), non finanziate da entrate vincolate, in misura al meno pari al 2% annuo, rispetto alle somme impegnate nell'esercizio 2021;
 - il rispetto dell'indicatore annuale di pagamento e dell'obbligo di riduzione dello stock di debito, come previsto dall'art. 1 commi 859 e seguenti della legge n. 145/2018, con conseguente riduzione dei costi per interessi passivi verso i fornitori;
 - l'impegno a rispettare i target e le milestone relativi ai progetti in cui l'ente risulta attuatore/beneficiario delle risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e del Piano Nazionale Complementare.
- alla data odierna alcune poste di entrata, ed in particolare le entrate da Sanzioni al Codice della Strada risultano accertate in misura inferiore rispetto alle somme previste in relazione alle tempistiche relative di accertamento e di emissione dei provvedimenti di riscossione coattiva.

2. Altri equilibri interni (conto capitale, partite finanziarie e servizi conto terzi)

La gestione complessiva, sia di parte capitale che relativa alle partite finanziarie ed ai servizi per conto di terzi, non evidenzia squilibri.

Si evidenzia la fondamentale azione di sviluppo degli investimenti connessi all'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, dei fondi complementari, dei Piani React e PON-Metro e di tutti gli investimenti previsti in materia di infrastrutture per la mobilità urbana.

In particolare, relativamente alla parte investimenti, in attuazione alle disposizioni previste dai principi contabili, gli impegni di spesa sono subordinati al preventivo accertamento delle corrispondenti poste di entrata a copertura, garantendo pertanto il rispetto dei relativi equilibri.

In tale ambito rientrano anche le quote relative agli impegni assunti dall'amministrazione nei confronti delle società partecipate GTT ed INFRA.TO. relative ai trasferimenti annuali a copertura degli investimenti realizzati dalle suddette società in relazione al rimborso dei prestiti assunti dalle stesse.

A tal fine nella predisposizione del bilancio 2022/2024 si è ritenuto di destinare parte di tali entrate correnti, di natura straordinaria rispetto all'andamento sia storico che futuro, anticipando altresì risorse sull'annualità 2023, rispetto alla quota 2024, a copertura di tali trasferimenti, dando atto che l'assunzione dei relativi impegni avverrà nelle singole annualità, fatta salva la verifica della disponibilità delle risorse e del relativo accertamento, nell'ambito del rispetto del piano di rientro del disavanzo.

3. Congruità del Fondo Crediti Dubbia Esigibilità iscritto a bilancio

In merito alla verifica di congruità del F.C.D.E. iscritto a bilancio si evidenzia in particolare che gli accantonamenti sono stati previsti nella misura percentuale consentita dalla normativa vigente.

In particolare la previsione del Fondo per il bilancio 2022 tiene conto:

- In attuazione del principio contabile della programmazione – All.4/1 al D.Lgs.118/2011 e s.m.i., considerato che, a partire da tale esercizio, per la determinazione della media quinquennale vengono ormai utilizzate tutte annualità gestite sulla base del nuovo ordinamento contabile, deve essere applicata la media semplice e non potrà più essere utilizzata la deroga, fino ad ora consentita, del calcolo sulla base della media ponderata;
- in base al comma 882, art. 1 della Legge di Bilancio 2018 che modifica il paragrafo 3.3 del principio della competenza finanziaria (allegato 4/2 al D. Lgs. n. 118 del 23 giugno 2011), a decorrere dall'esercizio 2022 l'accantonamento è pari al 100% del fondo come sopra calcolato, non essendo più previste riduzioni;

- la facoltà (art. 107 bis DL 18/2020 modificato dall'art. 30-bis DL 41/21) di effettuare il calcolo dell'ultimo quinquennio per le entrate del titolo 1 e 3 con i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020 e del 2021.

Verificato l'andamento delle riscossione alla data del 1/07/2022, si ritiene che l'accantonamento effettuato a F.C.D.E. possa considerarsi congruo.

4. Equilibri di cassa

La situazione di cassa al 30 giugno rileva un saldo ampiamente positivo, +114 mln., con una differenza tra entrate e spese di circa -19 mln. Tale circostanza non può che essere valutata positivamente, al termine di un periodo decorrente dall'anno 2014, in cui il fondo cassa è stato pari a zero senza soluzione di continuità.

Si evidenzia che a partire dal mese settembre 2021, l'Ente non ha più fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria, con evidente beneficio a decorrere dal 2022 sugli oneri per interessi passivi.

5. Equilibri della gestione dei residui

6. Congruità del Fondo Crediti Dubbia Esigibilità accantonato a rendiconto

La verifica sulla effettiva e corretta consistenza dei residui attivi e passivi iscritta a rendiconto 2021 è stata effettuata in sede di approvazione del Rendiconto della Gestione approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n.294 del 29/4/2022.

Alla data odierna pertanto l'andamento della gestione delle poste iscritte, congiuntamente all'accantonamento del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità, risulta in linea con le previsioni ed i vincoli normativi vigenti.

L'accantonamento a partire dal rendiconto 2019 del FCDE a rendiconto calcolato con il metodo ordinario consente di garantire idonea copertura alle poste di dubbia e difficile esigibilità.

7. Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

La Legge 145/2018 – Legge di Bilancio 2019 – ha previsto per gli Enti Locali il superamento del previgente sistema di concorso al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica introdotto dalla Legge 232/2016 che aveva già in allora riscritto le previgenti regole del “Patto di Stabilità”.

Ai sensi dell'Art.1 – comma 820 della suddetta Legge 145/2018 “A decorrere dall'anno 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 29 novembre 2017 e n. 101 del 17 maggio 2018, le regioni a statuto speciale, le province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e i comuni utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto

delle disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.”

Prevede inoltre il successivo comma 821 che “Gli enti di cui al comma 819 si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell’esercizio non negativo. L’informazione di cui al periodo precedente è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall’allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.”

Tali disposizioni richiedono da parte degli Enti la necessità di monitorare e garantire fin dalla predisposizione del bilancio, ma anche nel corso dell’intera gestione, il rispetto degli equilibri di bilancio, come previsti dalla normativa contabile vigente.

Pertanto, il rispetto degli equilibri, come già sopra descritti, garantiscono anche il rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

Si sottolinea inoltre il saldo ampiamente positivo registrato anche in chiusura del rendiconto 2021 per tutti i parametri previsti (W1 risultato di competenza, W2 equilibrio di bilancio e W3 equilibrio complessivo).

8. Andamento della gestione degli organismi gestionali esterni.

Al fine di verificare gli effetti che si determinano per il bilancio finanziario dell’ente in relazione all’andamento economico-finanziario degli organismi gestionali esterni, così come previsto dal comma 3 dell’art. 147-quinquies del D.Lgs. 267/2000, si è provveduto a richiedere al responsabile delle partecipate di segnalare eventuali situazioni di criticità.

Dalla suddetta dichiarazione si rileva:

Tutte le società partecipate sia direttamente che indirettamente hanno convocato le assemblee per l’approvazione del bilancio secondo le scadenze previste e, alla data del presente provvedimento, le assemblee si sono svolte per tutte le società partecipate con l’eccezione della società GTT e Infrato, che approveranno il bilancio in seconda convocazione nel mese di luglio.

Le società direttamente partecipate hanno chiuso l’esercizio con risultati positivi o in pareggio e comunque non tali da determinare obblighi di costituzione di fondi a copertura di perdite sul bilancio comunale ai sensi della normativa vigente.

Anche per la società Infrato, il bilancio predisposto dall’Amministratore segnala una situazione di sostanziale pareggio.

Per quanto attiene alla società Gtt, indirettamente partecipata mediante Fct, che ne detiene la totalità del capitale, è prevista la chiusura dell’esercizio con una rilevante perdita, in connessione con gli effetti economici della pandemia Covid- 2019 e in considerazione della mancata assegnazione, all’attualità, dei ristori relativi al 2021, mentre sono stati conseguiti quelli relativi al 2020.

In ogni caso ogni eventuale riflesso del risultato economico troverà corrispondenza nella corretta valutazione della partecipazione della società Gtt nel bilancio di FCT e non è quindi ragionevolmente ipotizzabile alcun effetto negativo sul bilancio del Comune.

Tutti i fascicoli di bilancio delle società comprendono il documento sulla valutazione dei rischi previsto dal D.Lgvo 175/2016.

Non sono stati segnalati dai Servizi competenti criticità relative ad organismi partecipati non societari idonei a registrare effetti sul bilancio comunale.

Conclusivamente, l'insieme dei dati raccolti e delle informazioni disponibili consente di concludere che, sia pure nel contesto di una situazione che richiede, in particolare per quanto attiene a Gtt, attento monitoraggio, l'andamento degli organismi societari partecipati non presenta, all'attualità, criticità suscettibili di imminenti riflessi negativi sul bilancio della Città di Torino.

Torino, _____

IL DIRETTORE FINANZIARIO
Dott. Paolo Lubbia